



## Al Baraccano Ramelli, Làbas: picchiati Ma la Questura «Noi aggrediti»

Da una parte la denuncia di Làbas che racconta di «un'aggressione violenta e immotivata da parte delle forze dell'ordine e di una carica preventiva», dall'altra la versione della Questura che giustifica l'intervento di una trentina di agenti in antisommossa perché «aggrediti dagli attivisti del centro sociale Làbas». Nel mezzo sette ragazzi contusi, una cinquantina, in tutto, i giorni di prognosi e un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno Marco Minniti da parte del deputato di Si Giovanni Paglia.

All'indomani degli scontri in via Orfeo davanti all'ingresso dell'ex caserma Masini e a qualche centinaio di metri dalla sala del Quartiere, che tre ore dopo avrebbe ospitato la

presentazione di un fumetto su Ramelli, attivista di estrema destra ucciso nel 1975, tornano le polemiche sulla «gestione dell'ordine pubblico, i centri sociali in città e l'assenza dell'amministrazione comunale», come dice Pierpaolo Lanzarini, presidente di Campi Aperti, che ogni mercoledì all'interno dell'ex caserma Masini allestisce i banchetti di diversi commercianti.

«Ero dietro al mio banco alimentari — spiega Isabella — quando, intorno alle 18.30, ho sentito delle urla e ho visto la gente correre verso l'esterno e subito rientrare. I bimbi piangevano e non capivamo cosa stesse accadendo. Ho fatto appena in tempo a vedere che dall'interno stavano cercando di chiudere il cancello, e i

bambini sono stati sistemati in un angolo e tranquillizzati dalle mamme, poi ho saputo della carica. Una cosa del genere in tanti anni di mercati non è mai successa. Sono ancora sconvolta».

Ma da piazza Galileo ieri pomeriggio è arrivata una nota: «Alla vista degli operatori di polizia e dei mezzi del reparto mobile fermi in piazza del Baraccano, in attesa di posizionarsi, con ancora tutto il personale a bordo, una decina di esponenti del collettivo Làbas che stazionavano nei pressi dell'ingresso del centro sociale si avvicinavano al personale in servizio urlandogli in modo esagitato di allontanarsi e spintonando ripetutamente un poliziotto. E sopraggiungevano dalla ex caserma di via

Orfeo altri membri del collettivo, circa 30-40 soggetti, che venivano in contatto fisico e spintonavano gli operatori del Reparto. Data l'inefficacia delle intimazioni verbali a cessare la condotta violenta, il personale disperdeva i manifestanti, facendoli arretrare fino all'ingresso del centro sociale», conclude la nota.

Intanto il deputato di Si Paglia ha presentato un'interrogazione a Minniti, «sul perché si preferisca reprimere chi difende i valori dell'antifascismo e lasciare via libera a chi li nega platealmente».

**Maria Centuori**



Peso: 15%